



SELEZIONE STAMPA
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

06/11/2008

ARGOMENTI:

- Sport e politica uniti sulla specificità dello sport
- A Firenze grande successo della "Fan Zone Firenze" e l'iniziativa del Cerveteri di premiare i tifosi disciplinati (2 artt.)
- Calcio e violenza: giocatore colpito da un razzo durante la finale del County Antrim Shield
- Sport e solidarietà: il calcio aderisce alla campagna Airc contro i tumori
- Il Siena calcio scende in campo per l'Africa
- Sport e disabilità: una guida allo sport per le persone disabili
- Impiantistica: presentato in parlamento il disegno di legge sugli impianti sportivi
- Uisp sul territorio: a Bergamo nasce un torneo di cricket provinciale

Pescante:

«L'Ue accetti la specificità dello sport»

Si lavora a una
risoluzione italiana
che sia strumento
per la Costituzione

MAURIZIO GALDI

ROMA ● Una risoluzione votata all'unanimità dal Parlamento italiano e che sia lo strumento attraverso il quale l'Unione europea possa far riconoscere la «vera» specificità dello sport. È questo il sogno del mondo dello sport, che Mario Pescante vuol trasformare in realtà.

A Montecitorio Ieri, proprio per

questo Mario Pescante (Pdl), presidente della commissione per le Politiche dell'Unione Europea e membro del Cio, e la sua collega Valentina Aprea (Pdl), presidente della Commissione cultura, sono riusciti a coinvolgere tutti gli schieramenti per l'audizione del presidente del Coni, Gianni Petrucci, di Christophe de Kepper, capo di gabinetto del Cio e di Jerome Champagne, direttore delle relazioni internazionali della Fifa, sul tema della specificità dello sport.

Soddisfazione «È importante — ha detto Pescante — che 58 parlamentari si siano riuniti per affrontare questa delicata mate-

ria. Il problema risale al fatto che lo sport non rientra propriamente tra le competenze dell'Unione e quindi l'Unione Europea ha applicato allo sport, in modo burocratico, delle regole nate per altri settori, causando dei danni come è avvenuto per la sentenza Bosman». «Abbiamo fatto presente quali sono le nostre richieste, che, tra l'altro sono ben conosciute; visto che il Coni è stato il primo comitato olimpico nel mondo ad anticipare l'idea del 50% di giocatori italiani. Sappiamo che il percorso è lungo e difficile ma ci proveremo», ha spiegato il presidente del Coni Gianni Petrucci.

Cio e Fifa Specificità dello sport

pure per de Kepper «noi del Cio siamo i tutori naturali dell'autonomia dello sport». Pescante ha ricordato che Sarkozy a Strasburgo aveva detto: «Come abbiamo un'eccezione al libero scambio per la specificità della cultura, così dobbiamo averla per lo sport». Champagne non ha mancato di criticare il presidente dell'Uefa, Michel Platini, che aveva contestato la proposta «6+5» di Joseph Blatter.

Presenze Polta rappresentanza di presidenti di federazione e tra questi Franco Chimenti, antagonista di Petrucci alle prossime elezioni del Coni, che ha lodato il n.1 dello sport italiano «per l'ottimo lavoro svolto».

GAZZETTA dello SPORT

08 - 11 - 2008

Birra e ribollita, è festa lo stesso

FIRENZE - La ribollita e la pappa al pomodoro li ha messi Firenze. Alla birra hanno provveduto direttamente i tedeschi. La festa del calcio, la nuova "Fan Zone Firenze", ha sortito l'effetto sperato. I quasi tremila tifosi del Bayern Monaco che hanno invaso Firenze si sono goduti la festa. C'è stato, anzi, chi è arrivato con ventiquattro ore d'anticipo rispetto alla gara, in camper o in auto. Mille tifosi stimati che hanno pernottato in riva d'Arno, alla vigilia del tanto atteso match contro l'ex squadra di Luca Toni.

L'area di parcheggio allestita nella zona adiacente alla piscina Costoli, è stata il loro primo punto d'approdo.

Nelle prime ore della mattinata di ieri, invece, sono atterrati (tra Pisa, Firenze e Bologna) coloro che hanno optato per il volo aereo, mentre poche ore dopo è stata la volta della lun-

ga colonna di pullman. Ventisei erano quelli attesi, ma lungo l'autostrada se ne sono contati trentadue. Tanto che, su input della Questura, i quattro bus navetta allestiti per permettere ai tifosi di raggiungere Piazza Signoria e il Ponte Vecchio sono stati immediatamente aumentati.

Accoglienza perfetta per i tifosi bavaresi arrivati in questi giorni a Firenze (con quindici barili...)

Intanto, all'interno del Mandela Forum l'accoglienza era stata organizzata nei minimi dettagli. Alle 12 di ieri erano già stati allestiti tutti i punti di ristoro e dalle 16 è cominciata l'insolita "mensa" fatta di prelibatezze tipica-

mente fiorentine accompagnate da bevande analcoliche (dalle 11 fino alle 17 il divieto di vendita di alcolici coinvolgeva gli esercenti del centro storico, quindi, fino alle 21, quelli delle aree limitrofe allo stadio Franchi). Per la birra ci hanno pensato direttamente i tedeschi. In pullman, ne

hanno portati ben 15 barili, giusto per non restare a secco.

La Fan Zone Firenze, già celebrata anche dal presidente Uefa Michel Platini, si è dunque evoluta. Il tutto, come spiegato nei giorni scorsi dal questore Francesco Tagliente, per andare verso quell'educazione alla legalità che, già consolidata nella realtà fiorentina, sta conducendo verso quell'idea di stadio come luogo di ritrovo di bambini e famiglie tanto cara ai fratelli Della Valle. Non per questo è stato abbassato il livello d'attenzione, tutt'altro. Il rigore, del resto, specie dopo il coinvolgimento partecipativo di Amministrazioni, Enti e Aziende interessate per favorire l'accoglienza, l'arrivo e il soggiorno di tifosi ospiti, è stato massimo. Sulla città è volato pure un elicottero per monitorare dall'alto l'afflusso di tifosi verso il centro della città. Senza tuttavia registrare problemi. Almeno fino al fischio d'inizio.

Francesca Bandinelli/atc

CORRIERE dello SPORT

6-11-2008

Il Cerveteri premia i tifosi più disciplinati

CERVETERI - (f.n./infopress) «Il Cerveteri ci unisce, la violenza ci divide». È lo slogan che la società etrusca, dal passato glorioso, ma oggi in Prima Categoria, sta promuovendo per sensibilizzare i tifosi a seguire la compagine verdeazzurra allo stadio. La squadra, che viaggia al secondo posto della classifica, ha un forte seguito di pubblico e per far sì che i supporters non trascendano in atti di violenza, il presidente Mauro Mazzarini premierà i fedelissimi più meritevoli. Come?

Con dei regali di vario genere: gadget, buoni benzina per seguire la squadra in trasferta e, dulcis in fundo, una cena Elargizioni che avverranno solo a patto che la condotta sia esemplare. «La mia», spiega Mazzarini, «è una proposta che spero si adotti anche in altre società, dove esiste la presenza di tifosi giovanissimi, grazie ai quali teniamo animati, con il loro tifo sano, i campi dilettantistici. I ragazzi vanno seguiti, incentivati, e credo anche premiati, quando lo meritano».

CORRIERE dello SPORT

6-11-2008

TRAGEDIA SFIORATA E' SUCCESSO A BELFAST

Un razzo in campo Colpito un giocatore



Conor Hagan, 26 anni, del Linfield, cade a terra, preso da un razzo BBC



A fine gara col Cliftonville è subito soccorso: Hagan non ha ferite gravi BBC

BELFAST ● Protestanti contro cattolici. Linfield contro Cliftonville. Al termine della finale del County Antrim Shield, giocata martedì sera allo stadio Windsor Park di Belfast, si rischia la tragedia. Il Cliftonville festeggia il successo per 2-1, il centrocampista del Linfield, Conor Hagan, 26 anni, cade a terra perché viene colpito da un razzo, lanciato dagli spalti dalla tifoseria avversaria. Minuti tre-

mendi, il calciatore viene subito medicato e non riporta ferite gravi, soltanto un grosso spavento: «Non ho visto arrivare il razzo, comunque poteva andare molto peggio» ha spiegato mentre lasciava lo stadio. Drame sfiorato, ma le botte no. Quelle ci sono state davvero nel corso della notte per le strade della città fra le due tifoserie. Tanto da richiedere l'intervento urgente della polizia.

GAZZETTA dello SPORT

06 - 11 - 2008

Il calcio aderisce alla campagna Airc per sostenere la lotta contro i tumori

La ricerca sul cancro torna ad essere protagonista su tutti i campi della serie A e serie B Tim. Anche quest'anno, in occasione della giornata dedicata alla ricerca, sabato 8 e domenica 9 novembre giocatori e allenatori inviteranno i tifosi a realizzare "Un gol per la ricerca", sostenendo la squadra Airc composta da giovani ricercatori d'eccellenza.

Aderire all'iniziativa è facile: basta inviare, dal 2 al 24 novembre, un sms del valore di due euro al numero 48544, da cellulari Tim, Vodafone, Wind e Tre e dai telefoni abilitati Telecom Italia. Dalla rete fissa è anche possibile, chiamando il numero 48544, donare 5 o 10 euro. Per tutte le altre donazioni, invece, è attivo il numero verde Airc 800 350 350.

Sarà un piccolo gesto, che però potrà fornire un grande aiuto alla ricerca sul cancro, come spiegano i tre ambasciatori dell'iniziativa di quest'anno: Alessandro Del Piero, Gennaro Gattuso e Javier Zanetti. Campioni in campo, ma anche nella vita, per una volta mettono da parte le rivalità in campo e spingono i propri tifosi a segnare il loro personale "gol per la ricerca": «Fare gioco di squadra è importante anche fuori dal campo. È per questo che sostengo Airc nella lotta al cancro» è l'invito del Pinturicchio. Anche per Gattuso la lotta contro i tumori è come una partita di calcio: «Essere testimonial Airc è come far parte di una squadra un po' speciale: ognuno deve contribuire alla vittoria finale». E Javier Zanetti aggiunge: «Sono felice di poter essere d'aiuto per un obiettivo che deve essere di tutti, tifosi e non».

CORRIERE dello SPORT

6-11-2008

SOLIDARIETA'

15.4205/11/2008

Il Siena Calcio scende in campo per l'Africa

Realizzare un campo sportivo in un complesso scolastico in Tanzania: è l'obiettivo del progetto di solidarietà "Ac Siena for Africa"

SIENA - Nasce "A.C. Siena for Africa", il progetto di solidarietà che vedrà A.C. Siena e Gabnichi Onlus uniti per la realizzazione di un campo sportivo nel complesso scolastico di una scuola secondaria di Kongwa in Tanzania.

Una collaborazione unica e straordinaria che permetterà, attraverso una serie di eventi e attività collaterali, di reperire i fondi necessari al completamento della struttura scolastica già presente. Il progetto nasce e si sviluppa con il forte supporto di Monte dei Paschi di Siena, Umbro Italia, GSport e Sky, ai quali si affiancano le istituzioni locali e nazionali fino ad arrivare al mondo dello sport che già negli anni passati ha sostenuto Gabnichi Onlus. Un'iniziativa che acquista ancor più valore grazie alla risposta senza eguali da parte di tutta la tifoseria organizzata bianconera che, in maniera eccezionale, darà il proprio sostegno alla Società e alla Gabnichi per raggiungere gli obiettivi prefissati.

Con "A.C. Siena for Africa", l'A.C. Siena vuol dare il proprio appoggio ai bambini meno fortunati e permettere loro di divertirsi, di scoprire la gioia che il calcio e lo sport in generale possono regalare.

Calcio e solidarietà magicamente insieme per aiutare i bambini di Kongwa in un'esperienza che lascerà un segno indelebile nel cuore di ognuno di noi.

Il primo atto dell'iniziativa sarà la "Lotteria della Solidarietà", organizzata da Gabnichi e giunta alla IV edizione, i cui biglietti potranno essere acquistati a partire da lunedì 10 dicembre presso tutti i Siena Club e presso lo store ufficiale bianconero "Sogno Siena". Cuore del progetto sarà la serata di beneficenza del 15 dicembre, in concomitanza con la tradizionale cena degli auguri dell'A.C. Siena. Un evento straordinario dove si ritroveranno squadra, tifosi e autorità per scambiarsi gli auguri e sostenere "A.C. Siena for Africa". Durante la cena saranno messi all'asta numerosi prodotti e gadgets donati dalla Società bianconera e da tutti coloro che hanno collaborato attivamente alla realizzazione dell'iniziativa.

Una partita di beneficenza, prevista per la primavera del 2009 e a cui parteciperanno numerosi campioni dello sport e i calciatori della Robur, sarà l'ultimo atto di questa maratona di solidarietà che verrà promossa anche in occasione di alcune gare di campionato (Siena - Torino del 30 novembre e Siena - Inter del 20 dicembre) quando, all'interno dello Stadio "Artemio Franchi - Montepaschi Arena", verranno allestiti alcuni stand, dove tutti coloro che vorranno potranno contribuire alla realizzazione del piccolo grande sogno dei bambini di Kongwa. (js)

© Copyright Redattore Sociale



Stampa questo articolo

DISABILITA'

16.3505/11/2008

Una guida allo sport per le persone disabili

L'opuscolo realizzato dal Comitato italiano paralimpico dell'Emilia-Romagna, in collaborazione con la provincia di Modena: contiene informazioni sulle società sportive e discipline

MODENA - Arriva la guida allo sport per le persone disabili. Un opuscolo realizzato dal Comitato italiano paralimpico (Cip) dell'Emilia-Romagna, in collaborazione con la Provincia di Modena, e contenente tutte le informazioni sulle società sportive, le discipline e le opportunità di fare attività fisica nel modenese. Il vademecum, promosso anche dai calciatori del Modena e del Sassuolo e presentato stamattina nel palazzo della Provincia, sarà distribuito gratuitamente dalle associazioni e dalle federazioni sportive durante le gare e le manifestazioni sul territorio, ma lo si può trovare anche negli Urp (Ufficio relazioni con il pubblico) dei vari Comuni e presto sarà disponibile anche sul sito www.provincia.modena.it.

Nel modenese, tra chi pratica sport a livello agonistico e chi lo fa a livello amatoriale, sono circa 300 gli atleti disabili; ma, secondo una stima dei responsabili del Cip regionale, a Modena sono oltre tre mila le persone con disabilità che potrebbero darsi a un'attività sportiva. Come spiega Stefano Vaccari, assessore provinciale allo Sport, "la guida vuole rappresentare soprattutto uno stimolo per chi ancora non ha iniziato a praticare sport", perchè "una costante attività motoria" fa bene "alla qualità della vita". Tra le società sportive che a Modena propongono discipline paralimpiche ci sono ad esempio l'Asham, che si occupa di nuoto, atletica leggera, tiro con l'arco, podistica e handibike rivolti alle disabilità di tipo fisico, sensoriale e mentale; il gruppo sportivo non vedenti Corrado Daolio (nuoto, ginnastica, equitazione); l'Anffas, che organizza soprattutto attività di equitazione, e l'associazione disabili Canottieri Mutina, che svolge la propria attività ai laghi Curiel di Campogalliano. In provincia, invece, a Carpi sono attivi il circolo ippico La Corte e l'Ushac, che propone nuoto, atletica leggera, equitazione e calcio a cinque, mentre a Marano ci sono le proposte del Circolo ippico maranese.

La guida riserva poi un ampio spazio agli sport sulla neve. Lo sci club Fanano 2001, ad esempio, propone corsi di sci alpino, nordico e pattinaggio sul ghiaccio soprattutto per le persone non vedenti; anche lo sci club Sestola mette a disposizione maestri di sci e di snowboard specializzati nello sport per disabili, con la possibilità di proseguire l'attività invernale anche a livello agonistico grazie ad appositi stage e allenamenti specifici nei tracciati di specialità. Alla presentazione dell'opuscolo hanno partecipato anche Massimiliano Fusani e Filippo Pensalfini del Sassuolo e Daniele Zoratto, Francesco Iacopino, Giorgio Frezzolini e Luca Ungari del Modena Calcio.

© Copyright Redattore Sociale



Stampa questo articolo

«Progettiamo stadi sicuri e produttivi»

Un'iniziativa
bipartisan per
avere una rapida
approvazione

GIANNI BONDINI

ROMA ● «È un disegno di legge bipartisan presentato contemporaneamente da me alla Camera e dal senatore Alessio Butti (Pdl) a Palazzo Madama». Parla Giovanni Lolli, deputato Pd ed ex sottosegretario allo Sport, che presenta il progetto legislativo su costruzione e gestione di stadi e palazzetti dello sport. Di disegni

ce ne sono anche altri, ma questo (secondo i parlamentari che l'illustreranno oggi a Montecitorio), è condiviso da una ampia maggioranza che ne garantirebbe una approvazione in tempo-record.

Produttività «Il concetto-chiave — chiarisce Lolli — è quello di passare dal progetto di stadio calcistico a "stadio produttivo". Per non essere costo ma ricavo. Un ricavo non solo patrimoniale ma finanziario».

Ruoli Comuni e società di calcio non vanno (spesso) d'accordo nella gestione degli stadi. «Il ruolo centrale è quello dei Comuni — risponde Lolli

— Per dare regole certe a chi vuole passare da stadi brutti, insicuri e che costano a stadi belli, sicuri e che rendano. La legge offrirà delle possibilità a chi vorrà fare. Senza nascondersi dietro - per non fare - alle lungaggini legislative che ostacolano la costruzione di un nuovo stadio».

Testo snello «È il cittadino che ci interessa — spiega Alessio Butti —. Con Lolli siamo partiti da tanti convegni fatti insieme e che hanno sempre evidenziato che dovevamo rispondere a tre esigenze: liberare i Comuni che non hanno soldi dai "costi"; dare spazio ai club che si sono evoluti; dare ai cittadini impianti che possano sfruttare appieno. Pensiamo che la nostra proposta di legge risponda a questo». Oggi si scopriranno le carte.

GAZZETTA dello SPORT

06-11-2008

Un torneo di cricket per fare amicizia

Grazie a Uisp e Bergamo Infrastrutture il 2 novembre al via il campionato provinciale Indiani, pakistani e bengalesi lanciano l'invito: «Bergamaschi, venite a giocare con noi»

Il cricket vuole riappropriarsi uno spazio anche a Bergamo. E dal 2 novembre, grazie all'intraprendenza di un immigrato dall'India, Sarabjit Singh - dagli amici detto Mukesh, dagli italiani chiamato Maurizio, 23 anni, un lavoro come magazziniere e in Italia da 6 anni - che da quando è a Bergamo gioca a cricket con gli amici sul piazzale della Caladina, all'aiuto dell'Uisp (Unione Italiana Sport per tutti) di Bergamo e all'apporto di Bergamo Infrastrutture (società partecipata del Comune), lo squadrone di cricket presenti sul territorio orobico (tutte formate da immigrati asiatici) daranno vita a un torneo provinciale di questo sport che in realtà è tradizionalmente ologliassone o che in India, e in molti altri Paesi asiatici, è popolare quanto e più del calcio da noi.

Non solo: questo torneo - che riporta una competizione in Bergamasca dopo la edizione 2005 e 2006 di un campionato a otto squadre organizzate in collaborazione da Csi e Cisl - sarà l'occasione per selezionare il «meglio» del cricket bergamasco così da poter formare una squadra (si spera mista, con italiani e immigrati) per poter iscriversi al torneo regionale della Lombardia e da qui poi passare ai Mondiali antirazzisti che si disputano, ogni anno, grazie all'impegno Uisp, a Reggio Emilia. Inoltre, con questo torneo partirà anche una collaborazione con le scuole bergamasche per far conoscere il cricket agli studenti e per diffondere la cultura dello sport come primo strumento dell'integrazione sociale. «Ci interessa molto, moltissimo questo tema dello sport come integrazione sociale. E crediamo che questa iniziativa a Bergamo, con il torneo di cricket, possa davvero essere un'ottima occasione - sottolinea Francesca Bettineschi, Uisp Bergamo - Infatti, con il nostro apporto, l'Arco ha inserito nell'ambito del suo progetto *Coesione sociale contro la dispersione scolastica e per l'inclusione dei nuclei familiari dei cittadini stranieri* una buona iniziativa che coinvolge dei

o di cricket, Sarabjit Singh, e gli studenti dell'Itis Cesare Pesenti, a cui seguiranno incontri con altri istituti periferici: si insegnerà ai ragazzi italiani cos'è il cricket, il regolamento, e si farà una partita con loro. Speriamo, tanto, di avere un grande afflusso di pubblico al torneo che abbiamo organizzato insieme ai ragazzi indiani: sappiamo da loro che prima erano soliti chiedere ai vari Comuni della Bergamasca in tutti i campi da calcio; ora, siamo noi, me Uisp, ad aver chiesto a Bergamo Infrastrutture l'utilizzo del campo all'interno dell'impianto Coni in via Delle Valli solito Bergamo Infrastrutture chiede 300 euro per ogni giornata d'affitto: abbiamo avanzato la domanda di grazia al Comune e crediamo proprio che non ci saranno problemi in questo senso». E da Bergamo Infrastrutture, per voce del consigliere delegato Milivo Perndi arriva l'appoggio all'iniziativa: «Il oggetto ci è piaciuto da subito, proprio perché sposa l'attività sportiva all'inclusione sociale, anzi di più, veicola il concetto dello sport come primo passo verso una vera integrazione. Importante è stato il contributo Uisp come ente organizzatore: non solo per il regolamento gioco, ma anche per la tutela dei partecipanti sotto l'aspetto giuridico, assicurativo e infortunistico». Insomma, tutto è pronto per il primo torneo di cricket made in Bergamo: quattro le squadre che si affronteranno, tutte nate nella Bergamasca per la passione e la competenza degli immigrati: la Bergamo Cricket Club, che ha come bacino l'area Dalmira-Zingonia; la R.K. Cricket Club di Cazzano; la Arco Cricket Club Grumello del Monte e la Friends Cricket Club Creda. Si giocherà tutto il pomeriggio di domenica, dalle 9,30 alle 17 (il cricket è uno sport complicato, con tempi di gioco assai dilatati) e il 7 e 14 dicembre. Davvero siamo felici - sostiene Sarabjit Singh - Non credevo proprio che potessimo arrivare a realizzare una cosa simile; noi di solito ci alleniamo sul piazzale della Caladina, e siamo andati a Bergamo Infrastrutture per chiedere nuovi spazi. Quel piazzale è solo asfalto, certo non è adatto per giocare a cricket. Da questo incontro è nata l'idea di un torneo. Siamo quasi tutti indiani, tra i giocatori, ma in realtà all'interno delle squadre ci sono anche giocatori immigrati che arrivano dal Pakistan o qualcuno dal Bangladesh. Siamo entusiasti del torneo: periamo davvero che molti ragazzi bergamaschi si appassionino a questo sport vengano a giocare con noi. Cosa vinceremo? Pare ci siano delle cuppe, ma ce l'abbiamo già vinto: certo, se si riuscisse ad avere un vero campo per il cricket sarebbe davvero stupendo. Chissà, proprio o poi ci sarà, anche a Bergamo».

Carmen Tancredi

In lizza quattro squadre, si gioca al campo Coni

Girone unico poi semifinali e finale. Gare ogni domenica fino al 14 dicembre

Il cricket è ancora uno sport di nicchia in Italia: nella sua forma moderna è nato in Inghilterra. In India, Pakistan, Bangladesh e Sri Lanka è lo sport più popolare. Molto praticato anche in Australia, Nuova Zelanda, Sudafrica, Zimbabwe e nei Caraibi anglofoni. Ecco una spiegazione semplificata di come si svolge un incontro di cricket: si gioca tra due squadre di 11 elementi ciascuna; il campo, solitamente di erba, rettangolare ed ovale, di dimensioni maggiori di uno da calcio, ha al centro una corsia (pitch) lunga 20 metri e larga 2, alle due estremità della quale sono posti tre palati che formano una piccola porta. Lo scopo del gioco è che le squadre segnino più punti possibili,

senza farsi eliminare quando sono in battuta; di non far segnare punti e di eliminare i battitori avversari quando sono al lancio. Vince chi realizza più punti. I ruoli dei giocatori: se la squadra è in battuta l'unico è quello del battitore; nella squadra al lancio ci sono il lanciatore, il ricovitore o i fielder a difendere il campo. La dinamica prevede che i battitori si collochino sul pitch davanti a uno dei due ricovitori; il lanciatore, collocato a una delle due estremità della corsia, indirizza il lancio verso il battitore all'estremo opposto. Ogni corsa (run) vale un punto per la squadra in battuta; una battuta che fa uscire la palla dal campo rotondo vale 4 punti, 6 se la palla esce al vo-

lo. La partita è divisa in due frazioni di gioco (inning); ciascun inning vede impegnati tutti gli 11 giocatori di una squadra in battuta, che quando vengono eliminati sono di volta in volta sostituiti dai compagni, fino all'eliminazione del dodicesimo battitore, e gli 11 avversari che lanciano e difendono il campo (fielder). Dopo l'intervallo le squadre riprendono il campo a ruoli invertiti.

La formula del torneo che si terrà al Campo Coni in via Delle Valli a Bergamo, prevede 4 squadre: girone unico da 4 di sola andata con semifinali e finale. In totale 15 partite. Secondo il regolamento Uisp, ogni squadra potrà utilizzare al massimo 15 giocatori (12 più

3 riserva) e 2 dirigenti per tutta la durata del torneo, iscritti con un documento di riconoscimento. Le partite dureranno indicativamente 2 ore e 30 minuti. Le date degli incontri: 2, 9, 16, 23, 30 novembre, dalle 9,30 alle 17 e 7 e 14 dicembre, stesso orario. I giorni fissati sono in numero maggiore rispetto a quello degli incontri: le date in più servono per eventuali rinvii in caso di maltempo. Come si forma la classifica: 3 punti per la vittoria, 1 per il pareggio, 0 per la sconfitta. In caso di parità per la graduatoria finale si applicheranno i seguenti criteri: scontro diretto, differenza run negli scontri diretti, miglior differenza run generale, maggior numero di run segnati, minori penalità.

LECO DI BERGAMO

30 - 10 - 2008